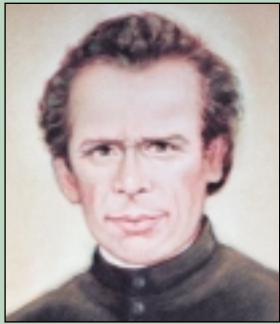


# Natale 2010

In questo numero del giornale parrocchiale don Corrado risponde alla lettera sul Natale scritta da Mattia, un laico



Beato Federico Albert



Beato Clemente Marchisio

### Orario estivo SS. Messe

Feriali ore 18.00  
Festive  
sabato ore 18.00  
domenica ore  
8.30 - 10.00 - 11.30

### CONFESSIONI

Siccome durante le SS. Messe festive è sempre più difficile trovare un sacerdote per confessarsi, si fa presente che Don Corrado è disponibile per il sacramento della riconciliazione il venerdì dalle 18,30 alle 19,30

### UFFICIO PARROCCHIALE

L'Ufficio è aperto il martedì dalle ore 15 alle ore 18 e il sabato dalle ore 9 alle ore 12

e-mail  
beatiparroci@alice.it

Telefono:  
011.397.84.77

Caro don Corrado, anche quest'anno viene il Natale. Chissà come ce lo saremmo immaginati, vent'anni fa, questo Natale 2010! Io sinceramente non me lo sarei mai immaginato con una crisi come questa... una crisi economica, certo, che nonostante ci faccia perdere il lavoro e ci svuoti i portafogli non ci impedisce di farci travolgere, come ogni anno, dalla febbre consumistica di acquistare regali, regali e ancora regali, la maggior parte dei quali di scarsa o nulla utilità.

E questa "febbre" cresce sempre di più, forse perché ora, che a differenza di vent'anni fa siamo un po' più poveri, non riusciamo più a soddisfarla del tutto. E allora ci accorgiamo di quanto siamo vuoti, di quanto finora abbiamo affidato la nostra felicità solo all'accaparramento continuo di oggetti materiali, senza curare più di tanto il nostro spirito... Ma la crisi che stiamo vivendo è anche una crisi di valori, di punti di riferimento, quindi d'identità: nel "caos relativistico" della società contemporanea, l'ingiusto sembra diventare giusto e il male sembra diventare bene.

Gesù nascerà anche quest'anno, certo. Ma chi si accorgerà di Lui davvero, in un mondo dove poveri cristiani vengono massacrati mentre sono in chiesa a pregare, dove la truce uccisione di una ragazza innocente fa stampare milioni di copie di giornali per soddisfare la curiosità morbosa della gente, dove il virus HIV continua a diffondersi indisturbato senza che più nessuno se ne interessi, dove la politica diventa pettegolezzo e dove un fotografo belloccio, con una lunghissima fedina penale, diventa eroe mediatico invece che andare in carcere?

Gesù nascerà anche quest'anno, certo, e questa è una gran consolazione: vuol dire che, nonostante tutto, Dio sente davvero il bisogno di amarci, anche se ci lascia liberi di scegliere se amarlo oppure no. Ma poi? Finito il periodo del "siamo tutti più buoni" ogni cosa ritornerà come prima? Cadremo di nuovo vittima di una sorta d'incantesimo dell'oblio, che ci farà dimenticare all'improvviso la Buona Notizia che il Natale porta con sé?

Come possiamo evitare che questo accada?

Il male viene dall'uomo e non da Dio. Ma allora perché l'uomo continua a fare

il male nonostante gli insegnamenti di Cristo abbiano mostrato che l'unica via da seguire è la via dell'amore?

Ti scrivo tutto ciò, Don Corrado, perché vorrei che il mio, il nostro Natale, il Natale di tutti, quest'anno fosse diverso. Un Natale vero, autentico, che non si riduca solo ai regali e alle mangiate con parenti e amici e che, soprattutto, non rimanga confinato a una sola giornata, ma duri 365 giorni.

La speranza è forte, ma poi vedo quello che succede intorno a me, mi accorgo di quanto questo proposito sia ambizioso e non so proprio da che parte cominciare. Grazie per la tua attenzione e la tua disponibilità. A presto!

Mattia

Caro amico Mattia, grazie della tua riflessione che costringe anche me a pensare. Hai posto molte domande e tutte impegnative. Non penso di avere la risposta giusta per tutte e sono convinto che non ci siano risposte giuste e convincenti, ma solo strade da percorrere e dita che indicano chi seguire, come ha fatto il Battista con i suoi discepoli vedendo passare Gesù.

Leggendo cosa hai scritto mi è venuta in mente la parabola del seminatore (cfr. Vangelo di Marco cap. 4), forse perché ne abbiamo parlato da poco in un gruppo giovanissimi.

Di quel brano colpisce di solito la differenza tra i quattro terreni, di cui tre non fanno frutto e il seme che cade su di essi finisce sprecato e solo uno invece dà frutto. Come dicevi tu: questo Natale, come tanti altri rischia di cadere in un mondo che è refrattario e che non può accoglierlo; o trovare da parte nostra facile entusiasmo, che poi si rivela un "fuoco di paglia" o ancora venire soffocato da una vita che corre dietro ai molti impegni e ai molti bisogni.

**Ma il seme viene comunque e sempre seminato!**

Questa è Buona Notizia: Dio c'è e viene nella nostra vita indipendentemente da cosa facciamo noi. Natale è Dio che ci rivela essere libero e gratuito nei nostri confronti: io ci sono e ti voglio bene, così come sei adesso.

Ti voglio così bene che ti vengo a trovare e busso alla tua porta.

Ti voglio bene al punto che non mi importa di sprecare

tempo, fatica, occasioni pur di riuscire prima o poi ad incontrarti e a parlarti.

A Natale il Dio di Gesù Cristo si rivela essere uno sprecone. Spreca il suo amore per noi senza calcolo, si spreca e basta, senza dire mai: qui non vale al pena seminare. Questo è bello, è sconvolgente, è gioia.

È vero, dici tu, Mattia, che nel mondo sembra vincere il male, ma Gesù viene proprio per questo, per salvarci dal male, perché vuole bene a questa umanità e a questo mondo che Lui ha creato come cosa prodigiosa, ma che è stato ferito dal peccato.

Questo ci spinge a vedere la presenza del bene e del bello in ogni situazione di vita.

Dio semina per amore il suo amore anche sul terreno improduttivo, ma il terreno buono c'è sempre e questa è l'altra certezza e l'altra gioia che la parabola ci trasmette!

C'è crisi! Ci sono meno possibilità: è vero! Ma questa situazione può spingerci ad un aiuto reciproco maggiore, a far crescere la condivisione, a stare insieme in modo più semplice ed essenziale, più attento alla bellezza dell'altro senza il velo e l'affanno del regalo che non so se posso farti e se ti piacerà.

Ci accorgiamo di essere vuoti: è una buona notizia! Dopo questa scoperta, cerchiamo allora chi può veramente riempire la nostra vita e il nostro cuore.

C'è tanto male nel mondo: ok! Ma anche tanto bene che non fa rumore, che non appare, ma che cresce. Cerchiamolo, contempliamolo, diffondiamolo!

Non so dirti come sia possibile vivere bene il Natale e viverlo 365 giorni all'anno. Neanch'io ci riesco!

Ma in mezzo a tutto quello che accade e che accadrà, voglio ricordarmi che Dio continua a seminare la sua presenza in ogni momento della mia vita e della vita di ogni persona, nessuno escluso.

Che la forza del suo amore può essere solo rallentata dalla durezza del mio e del nostro cuore, ma non sconfitta.

Che la gioia del Natale non è anzitutto quello che io farò per Dio, ma quello che Lui ha già fatto per me.

Se queste povere parole ti aiutano, ringrazia il Signore.

Se no, abbi pietà di me. In ogni caso: Buon Natale... del Signore Gesù.

doncorrado



L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico: non importa, amalo.

Se fai il bene, diranno che lo fai per secondi fini egoistici: non importa fa' il bene.

L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile: non importa, sii onesto e sincero.

Quello che hai costruito può essere distrutto: non importa, costruisci.

La gente che hai aiutato, forse non te ne sarà grata: non importa, aiutala.

Da' al mondo il meglio di te, e forse sarai preso a pedate: non importa, da' il meglio di te.

Madre Teresa di Calcutta

## La nostra comunità

### Hanno ricevuto il sacramento del battesimo

BOANO Irene  
CARUSO Alice  
CUZZILLO Giorgia  
FANELLI Alessandro  
FRANCO CARLEVERO Giulia  
GALLO Elia  
GARINO Simone  
GIAMPIETRO Manuel  
LAMUSTA Samuele  
LOGGIA Emma Chiara  
LONGO Giorgia  
MICCOLI Laura Roma  
MICELOTTA Alessia Miriam  
NOZZOLILLO Anthony  
PALA Alessandro  
PRIMERANO Aurora  
SCHEMBRA Giorgia  
STRENGHETTO Gaia  
TEORA Manuel

### Abbiamo affidato alla bontà del Signore

BIOTTO Anna Margherita  
BOSSO Pierino  
GUELI Vincenzo  
LUCCHIN Anna Maria  
MAZZERACCA Virginia  
OSTORERO Roberto  
PANDISCIA Maria Carmela

### Hanno ricevuto il sacramento della cresima

AIELLO Carola  
BARRETTA Ludovica  
BENEDETTI Davide  
BUSSONI Gianluca  
CIFARELLI Lorenzo  
CORVINO Chiara  
CREMONIN Sandra  
CUTRUPU Andrea  
CUTRUPU Martina  
DI BLASIO Francesco  
DI MARO Alex  
DITARANTO Giulia  
GENTILE Alessio  
GRANDINETTI Rita  
IARIA Marco  
MORELLI Matteo  
PALLOTTA Federica  
ROMOLO Alessandra  
RUSSO Marco  
STAGNATI Davide  
SUSA Gabriele  
VILLANO Giovanni

### Hanno ricevuto per la prima volta l'Eucaristia

ARCELI LOPEZ ARRIAGA Eva Luna  
BARILE Nicolò  
CASILE Manuel  
FUDA Martina  
GLIONNA Sara  
GRECO Eleonora  
IANNELLI Luca  
MAMMONE Sara  
MESSINEO Sara  
MEULI Alessandra  
MOSCHINI Rebecca  
PELLANI Giorgio  
RAPOLLA Mattia  
SAVINO Giulia  
SERINO Giulia  
SIMONE Flavio  
SPLENDORE Alisia  
TAMBURRO Riccardo

## PRINCIPALI APPUNTAMENTI COMUNITARI

Tutti i giovedì dalle 16,30 alle 17,30 adorazione eucaristica.

### Domenica 28 novembre

Inizio dell'Avvento e del nuovo anno liturgico  
Ore 21: prove delle corali

### DICEMBRE

#### Venerdì 3

Ore 21: Preghiera Comunitaria aperta a tutti e proposta in modo particolare ai gruppi parrocchiali e ai collaboratori e responsabili dei vari ambiti della comunità.

#### Domenica 5 - II di Avvento

Ritiro dei gruppi di IV-V superiore e I università  
Vendita di libri su tematiche cristiane davanti alla chiesa.  
Ore 21: prove delle corali

#### Mercoledì 8 - Solennità della IMMACOLATA CONCEZIONE di Maria

Messe: prefestiva alle 18 - festive alle 8,30 - 10 - 11,30

#### Venerdì 10

Formazione degli aiuto-animatori dell'oratorio (II e III superiore)

#### Dal 10 sera a domenica 12: Esercizi spirituali Giovani a Villa San Pietro - Susa

#### Domenica 12 - III di Avvento

Ore 16: celebrazione dei battesimi  
Ore 21: prove delle corali

#### Domenica 19 - IV di Avvento

Ore 21: prove delle corali

#### Dal 16 al 24 dicembre - Novena di Natale

Ore 17: gruppi di catechismo (vedere il calendario)  
Ore 18: messa  
Novena adulti: ancora da definire

#### Sabato 25 - Solennità del NATALE di Gesù Cristo

Messe a mezzanotte - 8,30 - 10 - 11,30

#### Domenica 26 - Festa della SANTA FAMIGLIA di Gesù, Giuseppe e Maria

Messe alle 8,30 - 10 - 11,30

#### Dal 28 dicembre al 4 gennaio

Pellegrinaggio in Terra Santa

#### Venerdì 31 - ore 18

Messa di ringraziamento per l'anno trascorso - prefestiva

### GENNAIO

#### Sabato 1 - Solennità di Maria SS. Madre di Dio

Messe alle 10 e 11,30 - Non c'è la messa alle 8,30.

#### Domenica 2

Messe alle 8,30 - 10 - 11,30

#### Giovedì 6 - Solennità dell'Epifania

Messe: prefestiva alle 18 - festive alle 8,30 - 10 - 11,30

#### Domenica 9 - Battesimo del Signore Gesù

Messe: prefestiva alle 18 - festive alle 8,30 - 10 - 11,30  
Celebrazione dei battesimi

**Nel mese di gennaio non c'è la preghiera comunitaria**

#### Lunedì 10

Incontro dei gruppi di IV-V superiore e I università

#### Venerdì 14

Formazione degli aiuto-animatori dell'oratorio (II e III superiore)

**Sabato 19 febbraio:** gita parrocchiale sulla neve

## LA RICETTA DI MAMMA LUCIANA

Provenienza: Piemonte

Se volete che i profumi del Natale si espandano nella vostra casa, provate questo dolce natalizio tipico delle Valli di Lanzo.

### CASTAGNACCIO DI MELE

**Ingredienti: (dosi per 8 persone)**

800 g di mele;  
400 g di amaretti;  
150 g di zucchero;  
120 g di cioccolato fondente;  
3 uova;  
2 cucchiaini di pan grattato;  
1 cucchiaino di cacao dolce;  
cannella in polvere;  
1 bicchierino di rum;  
scorza di arancia grattugiata;  
Burro e farina per la tortiera.

**Procedimento:**

Lavate le mele, sbucciatele e tagliatele a fettine; fatele cuocere in una casseruola, sul fuoco basso, con lo zucchero e un cucchiaino di acqua per 20-25 minuti. Lasciate raffreddare e passatele, raccogliendo in una terrina al purea. Sbriciolate gli amaretti e uniteli alle mele assieme al cioccolato tagliato a scaglie, al pangrattato, al cacao e alle uova; incorporate bene il tutto, aggiungete la cannella, la scorza di arancia grattugiata e il rum e mescolate bene. Ungete e infarinare la tortiera; versatevi l'impasto e infornate a 140 °C per 2 ore.



## Le origini della Novena

Nel "Regina Coeli" del 3 giugno 1984, il Papa Giovanni Paolo II ricordò le origini della Novena:

"Il quarantesimo giorno dopo la sua risurrezione Gesù Cristo "fu assunto in cielo".

Gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi... Entrati in città salirono al piano superiore" (At 1, 12-13).

Gli Atti degli Apostoli, in questo passo, elencano per nome tutti i dodici, e aggiungono: "Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui" (At 1, 14).

Perseverando in preghiera dopo l'Ascensione del Signore, gli apostoli si preparano alla venuta dello Spirito Santo. Si preparano per nove giorni, fino alla Pentecoste.

Questa è in un certo senso la prima e insieme la più antica novena, raccomandata dallo stesso Cristo.

La Chiesa ogni anno ripete questa novena, proprio in questo periodo, tra la solennità dell'Ascensione e quella della Pentecoste.

È necessario che noi in questo tempo ritorniamo in modo particolare al Cenacolo, e perseveriamo in preghiera insieme con gli apostoli. In questa novena la Chiesa rappresenta ogni anno il mistero della sua nascita, della sua rivelazione al mondo.

Nutro ardente fiducia che, come Maria, madre di Gesù, fu con gli apostoli nel Cenacolo, così ella sia con tutta la Chiesa in preghiera".

"Si tratta di una novena speciale: la prima novena ordinata dal Signore stesso, perché così si è rivolto ai suoi apostoli:

"Prima di andare in cielo, tornate a Gerusalemme e aspettate la discesa dello Spirito Santo". Essi hanno capito che questa attesa non poteva compiersi in altro modo se non nella preghiera e si sono raccolti tutti insieme con Maria, la Madre di Gesù, e altre persone, nel cenacolo di Gerusalemme, e si sono messi a pregare. Noi, ogni anno, cerchiamo di ripetere questa preghiera nei giorni compresi tra l'Ascensione e la Pentecoste con la consapevolezza che questa è la preghiera, la "novena" con cui è nata la Chiesa". Così ha detto sempre Giovanni Paolo II, in occasione di una sua visita pastorale il 13 maggio 1986.

Con lo stesso spirito della Novena di Pentecoste, la Chiesa ha esteso questa preghiera ad altri momenti fondamentali dell'anno liturgico, tra cui il Natale.

"La novena del Natale è sorta per comunicare ai fedeli le ricchezze di una Liturgia alla quale essi non avevano facile accesso. La novena natalizia ha svolto effettivamente una funzione salutare e può continuare ancora a svolgerla". (Congr. Culto Divino, Dir. Pietà popolare e liturgia, Principi e orientamenti, § 103)

Guido Celoni

